



Massimo esponente del Neoclassicismo, Antonio Canova nacque a Possagno nel 1757 da una famiglia di scarpellini. Già durante l'apprendistato presso lo scultore **Giuseppe Bernardi Torretti** eseguì le sue prime sculture, ma sviluppò la sua formazione frequentando l'Accademia di Venezia e studiando i calchi e le opere collezionate dal mecenate veneziano Filippo Farsetti. Dopo le prime importanti commissioni a partire dal 1773, nel 1777 aprì il suo primo studio a Venezia. Visitò le aree archeologiche di Roma, Pompei, Ercolano e nel 1779 si trasferì definitivamente a Roma dove aprì il suo celebre studio. Nella sua vita piena di viaggi e soggiorni di lavoro in tutta Europa, realizzò numerosi ritratti, opere a tema mitologico e monumenti funerari. Morì a Venezia nel 1822). Diverse opere di Canova hanno ispirato la poesia di Ugo Foscolo.

## Stile

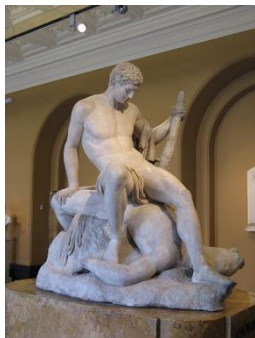


In un perfetto **equilibrio tra forme naturali** e bellezza ideale (secondo i principi di Winckelmann), l'opera di Canova parte da uno studio sul vero e sull'antico per poi sintetizzare le forme e rielaborarle in composizioni sobrie, movimenti aggraziati ed espressioni delicate. La **lavorazione del marmo è raffinatissima**, con effetti di morbidezza e trasparenza dovuti ad un lungo processo di levigatura.

## Studio di Canova a Roma



Esempio di moderno atelier, molto ben organizzato per far fronte alle numerose e importanti commissioni. Composto da:  
**Sala espositiva** aperta al pubblico  
**Studio** dove Canova elaborava i progetti, creava i modellini e realizzava la statua in gesso da passare ai collaboratori.  
**Laboratorio** dove i collaboratori trasferivano le sculture dal gesso al marmo con il pantografo. Poi Canova rifiniva ogni lavoro.



*Teseo sul Minotauro.* 1782.  
Londra, Victoria & Albert Museum

Prima opera compiuta a Roma, simboleggia il trionfo della ragione sulla bestialità. Teseo vittorioso è seduto sul Minotauro ucciso. Il corpo rilassato forma una S, in contrasto alla forma scomposta del mostro. La testa china e lo sguardo in basso non esprimono fierezza ma compassione per il mostro sconfitto. La bellezza fisica indica il valore morale.



*Amore e Psiche.* 1787-93.  
Parigi, Louvre

Rappresenta la scena finale del mito narrato da Apuleio e segue una equilibrata composizione a X. Le figure, disposte in profondità, si intrecciano in un movimento a spirale che si conclude nel cerchio dell'abbraccio tra i due personaggi. In una perfetta coreografia di movimenti aggraziati e naturali, la scena è bloccata un attimo prima del bacio. Le membra e le ali sottilissime protese all'esterno sfidano le leggi di gravità.



*Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.* 1798-1805. Vienna, Chiesa degli Agostiniani.

La sepoltura, voluta dal principe Alberto di Sassonia per Maria Cristina, figlia dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, è ispirata alla *Piramide Cestia* di Roma. La solenne e composta processione di personaggi allegorici, simbolo del passaggio dalla vita alla morte suggerisce un ritmo rallentato e mesto. L'oscurità della porta rinvia al mistero dell'aldilà e contrasta con il bianco del marmo. A destra il Genio della morte si appoggia al leone, simbolo di Fortezza. Nonostante i richiami allegorici l'opera mira a coinvolgere emotivamente lo spettatore.



*Paolina Borghese come Venere vincitrice.* 1805-08. Roma, Galleria Borghese

La sorella di Napoleone, moglie del principe Camillo Borghese è vista come una dea e distesa su un triclinio come un'antica matrona romana. Benchè ispirata alle *Veneri* di Tiziano e Giorgione e all'*Ermafrodito* antico della collezione Borghese, offre una visione nuova e moderna in cui la bellezza e la sensualità si intrecciano con un senso di razionale consapevolezza. L'effetto di morbidezza è ottenuto con delicati passaggi chiaroscurali e dettagli come le pieghe della pelle. Un meccanismo sotto al lettino faceva girare la scultura per consentire l'osservazione completa.



*Le tre Grazie.* 1813-16.  
San Pietroburgo, Ermitage

Canova reinventa l'iconografia tradizionale delle Tre Grazie mostrando le tre fanciulle in un insieme organico, abbracciate con naturalezza e gesti aggraziati. La compattezza del gruppo, gli effetti di morbidezza e le espressioni misurate trasmettono il sentimento che lega le tre sorelle.